



CONSULTA GIOVANILE CHIARAVALLE CENTRALE
VERBALE N.2 - SEDUTA DEL 24 APRILE 2017

L'anno 2017, il giorno 24, del mese di aprile, alle ore 15,30, presso la sala di Palazzo Staglianò, si è svolta, in prima convocazione, la riunione dell'Assemblea degli aderenti alla Consulta Giovanile della Città di Chiaravalle C.le, per discutere e deliberare sul sotto specificato

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. approvazione regolamento consulta;
3. presentazione programma completo Cineforum;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del Consiglio Direttivo, Saverio Barbieri, Martina Ritrovato, Imma Garieri, Stefania Sestito, Mario Gulli, Stefania Ancora, con la partecipazione del consigliere delegato alle politiche giovanili Elisa Fera e del consigliere delegato al turismo Gianfranco Corrado.

Presiede la seduta il Presidente della Consulta Giovanile, Saverio Barbieri.

Verbalizza la seduta il Segretario della Consulta, Stefania Sestito.

Il Presidente, verificata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero degli aderenti richiesto per la validità delle deliberazioni da assumere, dichiara aperta la seduta.

Interviene il delegato al turismo Gianfranco Corrado che illustra ai presenti l'avvenuta costituzione del Consorzio Ionico-Serrese, avente finalità di promozione del territorio sotto l'aspetto storico, culturale e gastronomico, e l'idea di coinvolgere la Consulta Giovanile nella formazione di giovani "guide turistiche" che facciano conoscere ai visitatori le bellezze di Chiaravalle.

Il Presidente dà comunicazione delle iniziative sportive previste per l'estate (torneo di pallavolo in collaborazione con la Pgs e torneo di calcetto misto).

Quanto al secondo punto l'Assemblea approva il regolamento interno della Consulta all'unanimità.

Si illustra il programma completo del cineforum con orario e sede delle proiezioni :

- 1) giovedì 27 aprile – Limitless;
- 2) giovedì 11 maggio – Invictus;
- 3) mercoledì 24 maggio – 13 hours;
- 4) mercoledì 7 giugno - Billy Elliot.

Il Presidente alle ore 17 rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, in seguito alla lettura ed all'approvazione del presente verbale, dichiara chiusi i lavori e sciolta la riunione.

Chiaravalle C.le 24-04-2017

Il Segretario

Il Presidente



SEDE CONSULTA: Piazza Dante Alighieri c/o Palazzo Staglianò

EMAIL: c.g.chiaravalle@gmail.com

PAGINA FACEBOOK: Consulta Giovanile Chiaravalle C.le

regolamento Consulta Giovanile

INDICE

Art. 1 – Rapporti con le istituzioni	2
Art. 2 – Assemblea.....	2
Art. 3 – Consiglio Direttivo	3
Art. 4 – Presidente e Vice Presidente	4
Art. 5 – Segretario	4
Art. 6 – Gruppi di lavoro	5
Art. 7 – Mezzi e risorse	5
Art. 8 – Logo.....	6
Art. 9 – Norme transitorie	6
Art. 10 – Modificazioni del Regolamento	6
Art. 11 – Disposizioni finali	6
Art. 12 – Entrata in vigore	7

Art. 1 – Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta Giovanile, istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 01-08-2016, ha sede in Piazza Dante Alighieri, presso i locali di Palazzo Staglianò e, per il suo funzionamento amministrativo ed il perseguimento delle sue finalità istituzionali, si avvale della collaborazione del personale e delle attrezzature tecniche identificati dal Dirigente del Settore competente del Comune di Chiaravalle Centrale.
2. Il personale identificato dal Dirigente del Settore competente del Comune di Chiaravalle Centrale, che terrà i contatti con il Segretario della Consulta per le incombenze amministrative, ha tra gli altri i seguenti compiti:
 - a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri iscritti alla Consulta;
 - b) verificare che la convocazione dell'Assemblea della Consulta avvenga secondo le modalità di cui all' articolo successivo;
 - c) tenere copia dei verbali dell'Assemblea della Consulta e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi Organi;
 - d) deve essere a completa disposizione.
3. La Consulta relaziona la sua attività direttamente al Consiglio Comunale almeno due volte l'anno.
4. Ogni volta che in Consiglio Comunale si dibattano questioni inerenti tematiche giovanili, il Consiglio Comunale deve richiedere alla Consulta un suo parere, presentando osservazioni, proposte o altri strumenti idonei. Queste relazioni sono illustrate dal Presidente o, in sua assenza, da un membro del Consiglio Direttivo scelto dal Presidente.

Art. 2 – Assemblea

1. L'Assemblea della Consulta Giovanile è convocata dal Presidente:
 - a) di propria iniziativa;
 - b) su proposta del Sindaco e/o del Delegato alle politiche giovanili e/o Consiglio comunale e/o dei 2/3 dei Consiglieri Comunali indicando la motivazione;
 - c) su richiesta della maggioranza dei componenti.
2. L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente non meno di due volte l'anno, e straordinariamente ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità, nonché su richiesta del Sindaco e/o del Delegato alle politiche giovanili e/o Consiglio comunale e/o dei 2/3 dei Consiglieri Comunali indicando la motivazione.
3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telefonico o informatico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.
4. La Consulta Giovanile può richiedere che ai propri lavori partecipino esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari comunali con diritto di parola ma senza diritto di voto.
5. Le sedute sono pubbliche.
6. Ai fini della validità della seduta dell'Assemblea, in prima convocazione deve essere presente la maggioranza assoluta degli iscritti, mentre in seconda convocazione, anche a distanza di mezz'ora dalla prima, 1/3 dei componenti.
7. Il Presidente assolve alla funzione di moderatore, dando lettura dei punti all'O.d.G. e accogliendo, per prenotazione, le interrogazioni e gli interventi vari dei presenti; egli collabora strettamente con il Segretario nella stesura finale del verbale che provvede a controfirmare.
8. Per ogni riunione della Consulta il Segretario redige apposito verbale, riportante presenze e contenuti discussi, che dovrà essere letto e approvato a fine seduta o all'inizio della seduta successiva. Al

- termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.
9. Il delegato alle politiche giovanili, o in sua assenza un consigliere comunale membro di diritto dell'Assemblea, partecipa alle sedute dell'Assemblea degli aderenti alla Consulta con funzioni di garanzia e supporto amministrativo ma senza diritto di voto.
 10. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. La votazione avviene per alzata di mano, non sono ritenuti validi voti espressi per delega; a parità di voti prevale il Presidente. Le deliberazioni della Consulta giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.
 11. La qualità di partecipante si perde per:
 - a) recesso volontario, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo, con effetto trascorsi 15 (quindici) giorni da tale atto;
 - b) perdita dei requisiti previsti per l'ammissione dal presente Regolamento;
 - c) provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio Direttivo, a seguito di delibera approvata dai 2/3 dei presenti, per grave inosservanza agli obblighi previsti dallo Statuto e dal Regolamento. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Sindaco o suo delegato per le politiche giovanili.
 12. A seguito di dimissioni, decadenza od espulsione si procederà alla nomina del primo dei non eletti e, in mancanza, ad elezioni suppletive.

Art. 3 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile è convocato dal Presidente:
 - a) di propria iniziativa;
 - b) su richiesta di metà dei suoi componenti.
2. Il Consiglio Direttivo è convocato ordinariamente ogni tre mesi e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario.
3. Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta. Egli presiede il Consiglio Direttivo e, in mancanza di esso, la seduta è presieduta dal Vice Presidente o dal componente eletto più anziano di età.
4. Le sedute del Consiglio Direttivo si intendono valide in presenza della maggioranza dei membri con diritto di voto.
5. Il Consiglio approva le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di votazione con parità di favorevoli e contrari, prevale il voto del Presidente.
6. Possono partecipare alle sedute del Consiglio, ove ritenuto necessario dallo stesso, i rappresentanti dei Gruppi di lavoro ma senza diritto di voto.
7. Tutti i membri del consiglio decadono dopo 3 assenze non giustificate o per sopravvenuta perdita dei requisiti, ovvero in caso di dimissioni o mozione di sfiducia, nei quali casi si provvederà alla surrogata col primo dei non eletti; qualora nessuno dei non eletti si trovi nella condizione di poter ricoprire il ruolo di consigliere della Consulta si procede con la votazione del singolo consigliere tra tutti i membri della Consulta che presentano spontanea candidatura.
8. Il Sindaco e gli uffici preposti provvedono a dare pubblicità alla costituzione/rinnovo del Consiglio Direttivo.
9. Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti a seguito di presentazione di candidature; i membri eletti, secondo le modalità previste all'Art. 3 comma 10 e 11, nomineranno al suo interno il Presidente e Vice Presidente, nel caso di pareri discordanti avranno diritto a ricoprire tale cariche i due consiglieri che hanno riportato il maggior numero di preferenze.
10. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo hanno luogo entro due mesi dalla scadenza del mandato.

11. L'elezione del consiglio sarà regolamentata secondo il criterio maggioritario, ogni membro dell'Assemblea può esprimere tre preferenze, le procedure di votazione avverranno a scrutinio segreto. Saranno eletti i consiglieri che riporteranno il maggior numero di preferenze, fino alla concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere, a parità di voti sarà eletto il più anziano.
12. La carica di consigliere viene meno per mozione di sfiducia presentata dai 2/3 dei membri dell'Assemblea, laddove si ravvisino accertati motivi di incompatibilità con gli scopi perseguiti e le finalità della Consulta, o per aver contravvenuto a norme e/o obblighi contenuti nel presente regolamento, o per gravi e ripetute offese sul piano personale, minacce e manifestazioni violente a singoli componenti o ai vari Organi della Consulta.
13. Il Segretario redige un verbale, controfirmato dal Presidente, per ogni incontro del Consiglio, riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere letto ed approvato a fine seduta o all'inizio della seduta successiva.

Art. 4 – Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente della Consulta:
 - a) rappresenta la Consulta di fronte agli Organi comunali, le Istituzioni, gli Enti pubblici, privati e alle associazioni presenti sul territorio;
 - b) partecipa, su invito, alle sedute del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale per illustrare le proposte e i programmi redatti e fornire le informazioni richieste;
 - c) presiede l'Assemblea e garantisce il corretto svolgimento delle sue adunanze;
 - d) presiede il Consiglio Direttivo e garantisce il corretto svolgimento delle sue adunanze;
 - e) trasmette al Consiglio Comunale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, una relazione preventiva ed una consuntiva dell'attività dell'anno di riferimento.
2. In assenza del Presidente, le sue funzioni vengono espletate dal Vice Presidente.
3. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica due anni e alla scadenza dell'incarico possono essere riconfermati soltanto per un secondo mandato.
4. Nel caso in cui sia presentata una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente in carica, da parte di 2/3 dei membri dell'Assemblea, o in caso di dimissioni, si procederà all'elezione di un nuovo Presidente con le stesse modalità di voto previste per l'elezione del Consiglio Direttivo (vedi Art. 3 comma 10 e 11); il mandato del neo-Presidente eletto avrà durata fino al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Art. 5 – Segretario

1. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Segretario, il quale dura in carica due anni, alla scadenza dell'incarico può essere riconfermato soltanto per un secondo mandato.
2. Il Segretario:
 - a) redige un verbale, controfirmato dal Presidente, per ogni incontro del Consiglio, riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere letto ed approvato a fine seduta o all'inizio della seduta successiva;
 - b) redige le convocazioni dell'Assemblea sulla base delle direttive del Presidente;
 - c) registra ed archivia gli atti relativi ai lavori di tutta la Consulta, tiene i contatti, esclusivamente per le incombenze amministrative, con il personale identificato dal Dirigente del Settore competente del Comune di Chiaravalle Centrale come stabilito dall' Art. 1 comma 2 del presente regolamento;
 - d) redige il registro delle presenze dell'assemblea.
3. In caso di assenza il Segretario è sostituito da un membro del Direttivo, scelto dal Presidente.

Art. 6 – Gruppi di lavoro

1. All'interno della Consulta potranno costituirsi dei Gruppi di lavoro, con compito di trattare e sviluppare le tematiche proposte dall'Assemblea.
2. I Gruppi di lavoro:
 - a. sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea;
 - b. sono composti da un numero adeguato di componenti;
 - c. devono essere ratificati dal Presidente;
 - d. stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro;
 - e. partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo, qualora quest'ultimo lo ritiene opportuno, tramite i loro rappresentanti.
3. Possono fare parte di un Gruppo di lavoro tutti coloro che siano membri della consulta e ne facciano espressa richiesta al Consiglio Direttivo.
4. I Gruppi di lavoro si riuniscono autonomamente ogni qual volta sia ritenuto necessario.
5. Il Consiglio Direttivo nomina, all'interno di ogni Gruppo di lavoro, un rappresentante che svolgerà le seguenti funzioni di cui al seguente comma 7.
6. Il rappresentante coordina i lavori del Gruppo al fine di conseguire l'obiettivo prefissato, ne fissa gli incontri e funge da portavoce del Gruppo stesso.
7. I rappresentanti di Gruppo:
 - a. durano in carica il tempo necessario allo sviluppo delle iniziative;
 - b. relazionano, ogni qual volta viene convocata l'Assemblea, al Consiglio Direttivo sull'attività svolta;
 - c. potranno avvalersi della delega scritta del Presidente per prendere estratti di copie o documenti.
8. Il Consiglio Direttivo su delibera motivata può sfiduciare il rappresentante di un Gruppo.
9. Per il raggiungimento di finalità contingenti, i Gruppi di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione di persone estranee alla Consulta.

Art. 7 – Mezzi, risorse e rendiconto economico-finanziario

1. La Consulta giovanile dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune:
 - a) albo pretorio comunale;
 - b) sito internet del comune;
 - c) casella di posta elettronica;
 - d) locali per le riunioni;
 - e) materiale di cancelleria.
2. La Consulta potrà comunicare attraverso gli strumenti utilizzati ordinariamente dall'Amministrazione Comunale:
 - a) e-mail;
 - b) sito del Comune;
 - c) sito della Consulta;
 - d) bacheca avvisi pubblici;
 - e) lettera.
3. La Consulta si potrà avvalere, tramite i membri del Consiglio Direttivo, per il funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti ai fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno identificate dal Dirigente del Settore competente del Comune di Chiaravalle Centrale.

4. Per consentire il conseguimento delle sue finalità, la Consulta può attivarsi per ottenere risorse economiche proprie attraverso sponsorizzazione, donazioni, contributi ed entrate derivanti da iniziative promozionali.
5. E' fatto divieto alla Consulta di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
6. Il rendiconto economico-finanziario è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale, contiene le entrate conseguite e le spese sostenute nell'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata dell'esercizio annuale successivo.
7. Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea ordinaria della Consulta con le maggioranze prescritte all'art. 2, depositato presso la sede almeno 20 gg prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Art. 8 – Logo

1. Il logo della Consulta si compone dalla scritta Consulta Giovanile Chiaravalle C.le. L'iniziale di "Consulta" e "Chiaravalle C.le" è una C stilizzata, di colore giallo, da cui partono dei raggi di sole, a rappresentare la vitalità tipica dei giovani. L'iniziale di "Giovanile" è una G stilizzata la cui gambetta è la torre che appare sullo stemma del Comune di Chiaravalle C. le e che poggia su una collina verde stilizzata a simboleggiare un territorio attento alle speranze dei ragazzi.

Art. 9 – Norme transitorie

1. In occasione dell'elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, la Presidenza dell'Assemblea è affidata al Presidente della Consulta uscente con il compito di governare l'Assemblea stessa fino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Una volta perfezionata l'elezione, il Presidente uscente passerà la Presidenza dell'Assemblea stessa al Presidente eletto il quale provvederà agli atti successivi, come previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento.

Art. 10 – Modificazioni del Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato su proposta:
 - a) del Consiglio Direttivo;
 - b) dei 2/3 dei componenti l'Assemblea.
2. Le modifiche del Regolamento vengono emanate dal Consiglio Direttivo con deliberazione approvata a maggioranza dei presenti dell'Assemblea.

Art. 11 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è emanato dal Consiglio Direttivo con deliberazione approvata dall'Assemblea, ai sensi dell'art.2 co. 10.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia allo Statuto della Consulta Giovanile, in quanto integrativo dello stesso e non in contrasto con i principi in esso contenuti.

Art. 12 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente a seguito dell'esecutività della relativa delibera di adozione.